



Liceo LAURA BASSI di Bologna
Linguistico, Scienze Umane, Economico-sociale, Musicale LUCIO DALLA

Dipartimento di studi umanistici, storici e religiosi

PROGRAMMA DI ITALIANO - BIENNIO

PREMESSA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua

La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali.

*Al termine del **percorso liceale** lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.*

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

Letteratura

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione [...].

*Al **termine del percorso** lo studente ha compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).*

Lo studente acquisisce un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Ha potuto osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nel corso del quinquennio matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

Lo studente ha inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglie la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche. Ha approfondito poi la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia). Ha una adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri, da concordare eventualmente con i docenti di Lingua e cultura straniera, e degli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.

Ha compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Ha una conoscenza consistente della Commedia dantesca, della quale ha colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori

di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

La lettura di testi di valore letterario ha consentito allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

(Dalle Indicazioni nazionali 2010)

L'educazione linguistica, la quale coinvolge tutti i linguaggi, verbali e non verbali, è il quadro di riferimento entro il quale si colloca l'insegnamento dell'italiano nel biennio, che assume in quest'ottica un ruolo centrale, in quanto lingua veicolare per la riflessione teorica sulla comunicazione e competenza prioritaria per l'acquisizione di capacità comunicative negli altri linguaggi (lingue straniere, ma anche linguaggi formalizzati, quali quelli visivi, quelli della matematica e della logica, i linguaggi della comunicazione multimediale e delle tecnologie dell'informazione...).

Inoltre finalità primaria e trasversale del percorso formativo del biennio è il potenziamento del piacere della lettura, lo sviluppo dell'interesse per la letteratura, l'acquisizione dei primi strumenti per il riconoscimento del processo creativo e della dimensione estetica della produzione letteraria e per l'interpretazione dei testi.

L'oggetto specifico dell'educazione linguistica e letteraria nel biennio sarà pertanto il consolidamento delle abilità linguistiche e lo sviluppo delle competenze comunicative e letterarie, volte all'acquisizione di abilità di lettura, analisi e interpretazione e alla produzione di testi scritti e orali, valorizzando insieme l'apprendimento di metodologie rigorose e la creatività personale.

FINALITÀ

- Approfondimento della riflessione metalinguistica;
- acquisizione delle competenze di analisi e confronto delle lingue e dei linguaggi;
- sviluppo delle abilità comunicative recettive (ascolto e lettura) e produttive (esposizione orale e scritta);
- sviluppo dell'interesse e del gusto per la lettura;
- acquisizione delle prime capacità di analisi di testi letterari (e non letterari);
- accesso ad opere e autori significativi della classicità e alle prime espressioni della letteratura italiana.

COMPETENZE

*Nell'ottica generale delle finalità da raggiungere nell'arco dei cinque anni, lo studente **al termine del biennio** dovrà conseguire le seguenti competenze, sia linguistiche e comunicative sia letterarie:*

a) Competenze linguistiche e comunicative

- Riconoscimento e analisi, nella loro varietà, delle strutture linguistiche grammaticali, morfosintattiche e retoriche;
- riconoscimento delle varietà sincroniche della lingua, delle varietà d'uso e dei registri lessicali;
- acquisizione della consapevolezza dello spessore diacronico della lingua e conoscenza dei lineamenti essenziali della sua trasformazione nel tempo;
- riconoscimento degli elementi e delle funzioni della comunicazione e consapevolezza della complessità degli atti comunicativi;
- individuazione delle informazioni e dei concetti essenziali di un testo (orale e scritto) e riconoscimento della loro concatenazione;
- riconoscimento delle caratteristiche e delle strutture di diverse tipologie testuali;
- progettazione e produzione di testi orali e scritti di diversa tipologia (anche creativi), corretti, coerenti, efficaci e adeguati alla situazione comunicativa.

b) Competenze letterarie

- Riconoscimento delle caratteristiche dei principali generi letterari;
- acquisizione dei principali strumenti dell'analisi letteraria;
- contestualizzazione di un testo letterario nell'ambito di un percorso affrontato (storico, tematico, di genere, per autore...);
- riconoscimento di rapporti intertestuali tra opere, anche di diversi linguaggi espressivi;
- individuazione di alcuni dei caratteri principali della tradizione letteraria e culturale della civiltà occidentale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Alla fine del biennio, lo studente deve dimostrare di sapere:

- riconoscere e analizzare le principali strutture linguistiche sintattiche e retoriche;
- riconoscere le differenze tra i vari registri della lingua e tra la lingua standard e i vari linguaggi settoriali, e utilizzarli correttamente;
- riconoscere (in misura diversa a seconda del corso di studi) la matrice latina, le principali trasformazioni diacroniche e i diversi apporti linguistici (prestiti integrati, non integrati, calchi...) nella formazione dell'italiano moderno;
- riconoscere in modo appropriato gli elementi della comunicazione e le funzioni comunicative;
- rielaborare le informazioni essenziali di un testo in forma di appunto, schema, scaletta, mappa concettuale;
- riassumere un testo e riformularlo (parafrasi, variazione di registro...) in modo appropriato;
- distinguere le diverse tipologie testuali e riconoscerne le caratteristiche e le strutture;
- progettare testi di varia tipologia, coerenti e coesi attorno ad un'idea centrale;
- produrre testi orali e scritti di varia tipologia (ad es.: testi descrittivi, espositivi, argomentativi...; articoli, saggi brevi, recensioni...; testi creativi di tipo narrativo, poetico, drammatico...), corretti, coerenti e adeguati – dal punto di vista lessicale e stilistico - alla situazione comunicativa;
- conoscere le caratteristiche dei principali generi letterari;
- riconoscere i principali aspetti formali di un testo letterario (narrativo, poetico...) e descriverli utilizzando il lessico specifico e le procedure di base dell'analisi testuale;
- esprimere interpretazioni e giudizi motivati e metodologicamente fondati sui testi letterari affrontati;
- cogliere, in termini essenziali, il rapporto tra opera e contesto (storico, tematico...), nell'ambito dei percorsi affrontati;
- confrontare tra loro testi diversi, riconoscendone i principali rapporti intertestuali;
- confrontare tra loro opere di lingue (es. percorso sulla traduzione "d'autore") e/o linguaggi (es. prosa e teatro; letteratura e cinema...) diversi, identificando analogie e differenze;
- conoscere, per lettura integrale e/o antologica, alcune delle opere e degli autori principali della tradizione letteraria e culturale occidentale, anche a confronto con la produzione letteraria extraeuropea e/o con opere di altre arti (figurative, musicali...).

CONTENUTI

Premessa

La didattica dell'italiano nel biennio prevede un **collegamento continuo tra gli aspetti linguistico, comunicativo e letterario**, che metta al centro dell'insegnamento/apprendimento l'acquisizione di metodologie rigorose di analisi e progettazione e di efficaci competenze comunicative, sviluppi la continua interazione tra comprensione e produzione, sottolinei la **centralità del testo** e persegua, in forte interdisciplinarietà, il potenziamento della **sensibilità estetico-letteraria**, anche nell'ottica della valorizzazione della creatività personale.

La **riflessione sulla lingua** va considerata pertanto principalmente come un **mezzo** per indagare sul rapporto tra i contenuti di pensiero e le forme linguistiche, per riconoscere con consapevolezza gli aspetti peculiari che le scelte linguistiche assumono negli atti comunicativi in generale e nei testi letterari in particolare, e per potenziare le **capacità espressive**; nonché come uno strumento utile per costituire il quadro di riferimento, anche teorico, per l'apprendimento consapevole del latino e delle lingue straniere.

Accanto e più dei contenuti linguistico-grammaticali andrà perciò dato spazio alla **lettura di testi** letterari e non letterari, intesi come occasioni per esperienze conoscitive ed estetiche avvincenti ed emozionanti, come laboratorio per stimolare la lettura personale e critica e la scrittura creativa, e come via privilegiate per stimolare negli alunni l'avvicinamento alle proprie radici e il riconoscimento della propria identità culturale.

Lo sviluppo delle **abilità comunicative** sarà poi sempre correlato allo svolgimento dei moduli linguistici e letterari e rivolto a preparare gli studenti ad affrontare la stesura di testi scritti diversificati, coordinando il percorso didattico con quello del triennio e con le richieste del nuovo esame di maturità.

I moduli di seguito proposti hanno valore di indicazioni di lavoro ed è possibile una scansione diversa fra la prima e la seconda classe.

Aspetti linguistici e comunicativi

1° ANNO

- **La formazione delle parole.**
La struttura delle parole: radice e desinenza. La formazione delle parole. Le famiglie di parole.
- **Il significato delle parole.**
Cos'è il significato. I diversi tipi di significato: significato denotativo e connotativo, significato figurato, polisemia. Rapporti di significato tra le parole: sinonimi, antònimi, iperònimi, ipònimi, omònimi.
- **La forma delle parole: la morfologia.**
Le parti del discorso, con particolare riguardo alla ripresa e all'approfondimento delle forme e della funzione del verbo.
- **I rapporti tra le parole: la sintassi della frase semplice.**
Gli elementi essenziali della proposizione. Il predicato e i suoi argomenti. Gli altri elementi della proposizione: l'attributo e l'apposizione; i principali complementi.
- **Elementi di teoria della comunicazione.**
Che cos'è e come avviene la comunicazione. Gli elementi fondamentali della comunicazione. Che cos'è il linguaggio. I vari tipi di linguaggio: linguaggi verbali e linguaggi non verbali. Le funzioni comunicative.
- **Le varietà sincroniche di una lingua.**
Registri e varietà linguistiche; gli italiani regionali e i dialetti: aree geografiche e caratteristiche; varietà fonetiche, lessicali e sintattiche nei dialetti italiani.
- **Comprendere, produrre.**
Tipologie testuali (testi descrittivi ed espositivi) e loro caratteristiche.
Individuazione dell'idea centrale e dei dati principali di un testo. Schematizzazione e riassunto.
La progettazione di un testo. La scrittura e le tipologie testuali: descrivere; raccontare; esporre; interpretare e valutare. Testi creativi sulla base di vincoli o modelli. La revisione del testo.

2° ANNO

- **I rapporti tra le proposizioni: la sintassi della frase complessa.**
Il periodo. La proposizione principale. La coordinazione. La subordinazione. Il discorso diretto e indiretto.
- **Le varietà diacroniche di una lingua.**
Il latino e le lingue indoeuropee; la formazione delle lingue neolatine; la storia dell'italiano: gli apporti germanici ed arabi; dai volgari italiani alla lingua italiana unitaria.
- **Comprendere, produrre.**
Analisi di tipologie testuali complesse e delle loro caratteristiche. Individuazione dell'articolazione delle informazioni, della loro interconnessione e dei connettivi logico-testuali. Schematizzazione e mappatura. Figure del discorso e loro funzione espressiva.
La progettazione e la redazione di un testo complesso: il testo interpretativo (analisi e commento di testi e opere letterarie e poetiche); il testo argomentativo; articoli, cronache, interviste, recensioni... Testi creativi sulla base di vincoli o modelli.

Aspetti letterari

1° ANNO

- **Il testo narrativo.**
Autore e narratore; lettore e narratario; narratore interno ed esterno; i gradi della narrazione; tipi di sequenze; *incipit* e finale. L'ordine della narrazione: fabula e intreccio. Il tempo della narrazione: durata e ampiezza. Lo spazio nel testo narrativo: ambientazione, descrizioni, suggestioni. Personaggi, ambienti, discorsi. Il sistema dei personaggi. Le caratteristiche dei personaggi. Narratore, punto di vista, stile.
- **I generi della narrazione.**
Ad esempio: suspense e horror; detective story e spionaggio; narrazione psicologica e di analisi; il racconto realistico; il racconto fantastico; la narrativa di consumo; la fiaba; il giallo, la fantascienza... Sono naturalmente possibili scelte diverse, anche in relazione agli interessi della classe.
- **Il mito e l'epica classica.**
Narrazioni mitologiche del Vicino Oriente (Gilgamesh, racconti biblici...) e del Mediterraneo. Il mito greco e romano. I poemi omerici: *Iliade* e *Odissea* (ampia lettura antologica). La tragedia attica di V sec.a.C. L'attualità del mito: riprese/rielaborazioni moderne di miti classici.

2° ANNO

- **L'epica romana tra letteratura e storia.**

L'*Eneide* e l'ideologia del principato augusteo (con Storia); la struttura dell'opera, episodi significativi, aspetti stilistici principali (con Latino); il poema e i modelli omerici, il poema e le riprese successive: dialettica intertestuale.

- **Il romanzo europeo e i *Promessi Sposi*.**

Lineamenti generali di storia del romanzo europeo: letture di brani antologici e di opere integrali.

I *Promessi sposi*: lettura di un congruo numero di capitoli del romanzo. Il problema della lingua; i caratteri del romanzo; il sistema dei personaggi; il sistema dei valori.

- **Il testo poetico.**

Il significato: il linguaggio della poesia. Le caratteristiche della poesia. Il linguaggio figurato. Il significante: la struttura del testo poetico. I versi e il ritmo. Suoni e composizioni poetiche. Le tematiche della poesia (ad esempio: voci liriche e dichiarazioni d'amore; la natura; la ricerca dell'"oltre"...). Cenni alle prime espressioni della letteratura italiana: esempi di poesia religiosa, di opere della scuola siciliana e dei poeti toscani preilluministici.

- **Il genere e il linguaggio teatrale.**

Il teatro nella storia e la sua funzione sociale. I fondamenti del linguaggio teatrale: maschera, gestualità, mimo, situazione, voce. La struttura del testo drammatico. Lo spazio e il tempo. Il ruolo dei personaggi.

Sono inoltre proposti alcuni **percorsi di approfondimento**, strutturati per generi letterari o per tipologie testuali, per singoli autori, per temi e problematiche ampie oppure più ristrette, ma tali da poter aprire uno squarcio anche su studi specialistici e valorizzare la preparazione professionale del docente.

Queste **ipotesi di lavoro** si propongono con la funzione di fornire un orientamento comune, come esempi di possibili percorsi didattici, le cui articolazioni e composizioni possono essere modulate, quantitativamente e qualitativamente, a seconda delle indicazioni programmatiche del Consiglio di classe e del singolo docente oppure delle necessità e delle opportunità eventualmente manifestatesi nell'attività in corso.

PERCORSI PER GENERI

- **Il mito tra storia e narrazione.**

I primi racconti mitologici di area mesopotamica e egizia. Il mito come riflessione sull'umano: lettura di racconti mitologici o di passi (o del testo integrale) da tragedie classiche (es.: *Antigone*, *Edipo re*, *Medea*...). La mitologia nelle civiltà greca e romana: lettura di opere narrative di argomento mitologico (ad esempio M. Milani, *La storia di Orfeo ed Euridice*; B. Masini, *Signore e signorine*; o invece il più complesso *Le nozze di Cadmo e Armonia* di R. Calasso) oppure dell'opera narrativa-saggistica di J.P. Vernant, *L'universo, gli dei, gli uomini*) nonché di testi latini (in originale e in traduzione) sui miti romani. Miti antichi e reinvenzioni moderne: lettura di testi narrativi (ad esempio: Dürrenmatt, *Il minotauro* o *La morte della Pizia*; Pavese, *Dialoghi con Leucò*; Tabucchi, *Sogni di sogni*; Borges, *La casa di Asterione*; Bauchau, *Edipo sulla strada* oppure *Antigone*; C. Wolf, *Cassandra*, oppure *Medea. Voci*...).

- **Il cinema, un'altra narrazione.**

Il racconto per immagini. Il regista e l'opera collettiva. La sceneggiatura tra fabula e intreccio. Le diverse fasi della sceneggiatura. L'inquadratura e la distanza nella ripresa. I movimenti di macchina. Suoni e parole. Il montaggio. Effetti espressivi del linguaggio cinematografico.

- **Generi e autori in letteratura e nel cinema.**

Definizioni, strutture e funzioni dei generi letterari, in particolare quello fantastico, quello realistico o quello storico. I generi cinematografici e il cinema di genere. Analisi di un'opera cinematografica (si abbia cura di scegliere un'opera "autoriale" di registi significativi: ad esempio di F.W. Murnau, F.Lang, R. Rossellini, L. Visconti, J. Renoir, F. Truffaut, A.Hitchcock, S. Kubrick...). Confronto tra un testo narrativo e il relativo adattamento cinematografico (ad esempio *Le notti bianche/Quattro notti di un sognatore* di Dostoevskij/Visconti/Bresson; *Fahrenheit 451* di Bradbury/Truffaut; *Gli uccelli* o *Rebecca la prima moglie* di D. du Maurier/Hitchcock...).

- **Il neorealismo italiano tra letteratura e cinema.**

Il contesto storico e la poetica neorealista. Lettura di opere letterarie (romanzi e/o racconti Calvino, Fenoglio, Pratolini, Bassani, Vittorini...) e visione di opere cinematografiche (*Roma città aperta* e/o *Paisà* di Rossellini; *Ladri di biciclette* e/o *Sciuscià* di De Sica...). Soggetti, temi e stile nei due linguaggi: analisi delle analogie e delle differenze.

- **La televisione: fiction e narrazione.**

Le logiche organizzative e produttive della TV: palinsesto, competizione, controprogrammazione, target, commercio. I generi televisivi (intrattenimento, fiction, informazione, cultura). La fiction: origini e

evoluzione. Concetti e tipologie. Strutture e codici. Rapporti con il teatro e il cinema. I ritmi e le strutture narrative: serialità, puntate, sequenze.

- **Il teatro nel mondo antico** (anche in relazione al programma di Storia e di Latino).
La rappresentazione nel mondo antico. La tragedia greca: la funzione sociale; gli attori e il Coro. La commedia: i personaggi e il lieto fine. Le tre fasi della commedia greca. La commedia latina e il suo pubblico. Lettura integrale di alcune opere significative.
- **Scene della modernità.**
La drammaturgia moderna. Gli sviluppi della tragedia. Gli sviluppi della commedia. Le caratteristiche del dramma moderno. Il dramma borghese. Lettura integrale di alcune opere significative.
- **Il teatro d'opera.**
Origini e caratteri del melodramma: rapporti tra testo e musica e strutture. Il melodramma a forme chiuse e quello a flusso continuo. Il fantastico e il meraviglioso: ad esempio W.A. Mozart: "Il flauto magico"; G. Verdi: "Macbeth"; R. Wagner: "Tristano e Isotta"; G. Puccini: "Turandot"....
- **Linguaggi a confronto nel testo musicale e in quello poetico.**
Significante/significato e la loro relazione nel testo poetico. I contenuti di alcune canzoni d'autore dal punto di vista storico e sociale. Le connessioni strutturali e espressive tra testo poetico e musica. Rapporti tra canzone e videoclip.

PERCORSI TEMATICI

- **Personaggi/protagonisti tra narrazione e cultura.**
I personaggi emblematici della tradizione letteraria italiana... e non solo. Lettura e analisi di brani antologici o di opere intere, rappresentativi, in diacronia, di personaggi di riferimento dell'immaginario della cultura italiana: Orlando (dall'*Orlando innamorato* e dal *Furioso*); Arlecchino e le maschere della commedia dell'arte (da *Arlecchino servitore di due padroni*, di Goldoni); Lucignolo e/o la fata turchina (da *Pinocchio* di Collodi); l'eroe-partigiano Milton (da *Una questione privata* di Fenoglio), Pina-Anna Magnani in *Roma città aperta* di R. Rossellini; oltre naturalmente ai personaggi del *Promessi Sposi*.
- **La donna nella letteratura e nella società.**
Letteratura sul femminile e del femminile. Punti di vista a confronto attraverso i generi e il tempo. Francesco Petrarca, il *Canzoniere*; William Butler Yeats, *Quando tu sarai vecchia* in "La Rosa"; Sibilla Aleramo, *Una donna*; Karen Blixen, *Capricci del destino*; Olympe de Couges, *La carta dei diritti delle donne*; Elena Gianini Belotti, *Dalla parte delle bambine...*
- **La rappresentazione televisiva della donna.**
L'immaginario emergente dal video *Il corpo delle donne*. I linguaggi non verbali e la comunicazione televisiva. La condizione della donna nel tempo. Ruoli, modelli, identità femminili nella storia.
- **Origine ed evoluzione dei Nuovi Mass-Media negli ultimi due secoli.**
Marconi e la radio. Il cinema. La televisione. Computer ed Internet. Tecniche e strategie comunicative dei Mass-Media. Mass-Media e pubblico. Il Museo della Comunicazione e del Multimediale Pelagalli "Mille voci...mille suoni".
- **I migranti e il tema "eterno" della ricerca di un luogo dove costruire il futuro.**
Percorso letterario sul tema dell'incontro con l'"altro" nel corso del tempo. Incontri e scontri. Ospitalità e rifiuto. Paura e accoglienza. La difficoltà delle convivenze.
- **Natura e ambiente.**
Descrizione della natura e rapporto con l'ambiente nella letteratura. Confronti fra autori e testi attraverso i generi e il tempo. Galileo Galilei, *Il saggiatore*; Johann Wolfgang Goethe, *I dolori del giovane Werther*; E. Montale, *Il rondone raccolto sul marciapiede* da "Diario del '71 e del '72"; L. Sepulveda, *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare* (cfr con il film *La gabbianella e il gatto* di Enzo D'Alò); Edgar Morin, *Dalla scienza alla coscienza ecologica* da "Convegno Lega Ambiente 1989"; Piero Angela, *Sviluppo tecnologico ed equilibrio ambientale*, dal programma Quark...
... e inoltre...
- il **viaggio** nella letteratura; il tema del **labirinto**; il tema del **doppio** nella letteratura (e nel cinema); **tempo e memoria**; **l'adolescenza** e i sentimenti; approfondimenti su temi di **attualità**; un **personaggio** del mito o un **topos** letterario nella storia; **scienza e letteratura**; percorsi interdisciplinari su tema concordato con colleghi di altre discipline...

PERCORSI PER AUTORE

- Sono possibili percorsi che approfondiscano un autore significativo della letteratura italiana del XX secolo, sia – soprattutto per i narratori - attraverso un'ampia lettura della produzione (ad esempio assegnando opere diverse a gruppi di studenti e prevedendone l'esposizione in classe) sia – soprattutto per i poeti - attraverso la lettura guidata di un'opera integrale.

INDICAZIONI METODOLOGICHE E POSSIBILI STRATEGIE OPERATIVE

- Sviluppare metodologie rigorose di analisi, progettazione, elaborazione;
- utilizzare sistemi di concettualizzazione quali schemi, diagrammi, mappe...
- favorire il confronto tra lingue e linguaggi;
- favorire l'approccio interdisciplinare, anche nell'ottica della didattica modulare;
- correlare lo svolgimento dei moduli linguistici e letterari allo sviluppo delle abilità comunicative;
- preparare gli alunni ad affrontare la stesura di testi scritti diversificati, coordinando il percorso didattico con quello del triennio;
- dare centralità al testo, anche con la proposta di opere integrali;
- scegliere autori e testi considerando la reale fruibilità da parte degli alunni e la loro valenza formativa;
- utilizzare il testo come laboratorio per stimolare la lettura personale e critica;
- utilizzare il testo come laboratorio per stimolare la scrittura creativa e valorizzare la creatività personale;
- sviluppare la riflessione sul rapporto tra i contenuti e le forme e potenziare la sensibilità estetica.

VALUTAZIONE E VERIFICHE

Le prove di verifica, orali e scritte, mireranno ad accertare sia l'acquisizione delle conoscenze sia il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi comunicativi, quali la capacità di esposizione chiara e coerente, l'acquisizione del lessico specifico e le abilità di rielaborazione, anche creativa.

Il raggiungimento degli obiettivi potrà essere verificato attraverso:

- prove strutturate e semistrutturate;
- esercizi di comprensione;
- lettura guidata di testi;
- costruzione di grafici, mappe, schemi;
- redazione di riassunti analitici o sintetici;
- scrittura di testi sintetici con vincoli di numero di parole o di inserimento di parole date;
- rielaborazione di testi letterari noti (trasformazioni del narratore o del punto di vista; continuazione di un testo a partire da un *incipit* o diversa conclusione...; drammatizzazione di racconti...; poesie con rovesciamento di significato...);
- produzione di testi creativi sulla base di vincoli o modelli;
- produzione di testi di tipologia definita (descrittivi, narrativi, espositivi, interpretativi, argomentativi...);
- redazione di articoli o brevi saggi su argomenti dei quali siano stati forniti dati e tabelle;
- relazioni su un testo letto;
- domande e colloqui orali, esposizioni; approfondimenti; ecc.

Nel caso di percorsi interdisciplinari potranno essere concordate prove comuni.

Oltre alla conoscenza dei contenuti e alle capacità operative, per le prove che prevedano la produzione di testi i parametri indicatori saranno i seguenti:

- pertinenza e rispetto della traccia;
- capacità di elaborazione personale;
- efficacia e coerenza nell'organizzazione dei contenuti;
- correttezza morfo-sintattica;
- coesione (logico-linguistica) tra le parti del testo;
- uso di lessico appropriato;
- capacità di collegamento con altri argomenti o discipline;
- capacità di operare in ambiti nuovi.